



# farma DAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

*Proverbio di oggi.....*

**Il riposo è il condimento che rende dolce il lavoro**

## VACANZE 2025



**Il Presidente dell'Ordine,  
unitamente al Consiglio Direttivo  
Augura a tutti Voi di trascorrere un periodo di Serene Vacanze**

**FARMADAY RIPRENDE CON LA SUA SOLITA  
PUNTUALITA' LUNEDÌ 1 SETTEMBRE**

**PREVENZIONE E SALUTE**

## L'invecchiamento accelera intorno ai 50 anni: alcuni organi si usurano più velocemente di altri

*Il tempo lascia sul corpo segni in modo non lineare: un'analisi del modo in cui si deteriorano i vari tessuti è l'ultima a suggerire che l'invecchiamento non procede a un ritmo costante*

La sensazione di **sentirsi improvvisamente vecchi** non è solo frutto della propria immaginazione. Nuovi tasselli confermano la teoria secondo cui **l'invecchiamento non è un processo lineare, ma a tappe**, caratterizzate da accelerazioni maggiori o minori.

Un nuovo studio, condotto dai ricercatori dell'Accademia Cinese delle Scienze di Pechino e pubblicato da poco su *Cell*, ha mostrato un picco di accelerazione nel processo di invecchiamento intorno ai **50 anni**, confermando analisi precedenti.

### Lo studio

In questo caso la ricerca ha preso in esame vari parametri che hanno consentito di capire come vi siano **alcuni organi che si «deteriorano» prima**, proprio come all'interno di una vettura ci sono alcune parti che si usurano prima di altre.

Sono stati raccolti campioni di tessuto da **76 persone di età compresa tra 14 e 68 anni**, decedute per lesione cerebrale accidentale. I campioni provenivano da **otto sistemi del corpo** (tra cui il sistema cardiovascolare, immunitario e digerente).

**La svolta dopo i 45 anni** I ricercatori hanno analizzato in particolare le **proteine** e hanno evidenziato una «svolta» **tra i 45 e i 55 anni**: i livelli proteici sono cambiati, con maggiore «espressione» di 48 proteine associate a malattie. Il cambiamento più significativo è stato riscontrato nell'aorta, con la produzione di una proteina che, somministrata ai topi, innesca segni di invecchiamento precoce.

Lo studio ha mostrato come **i vasi sanguigni** invecchiano più velocemente di altri tessuti e individua molecole che possono velocizzare il passare del tempo.

**Le altre ricerche** La ricerca si aggiunge ad altre che hanno analizzato le **molecole** circolanti nel sangue, anziché campioni di tessuto prelevati da singoli organi.

L'anno scorso un'analisi condotta da un team del Dipartimento di Genetica - Facoltà di Medicina dell'Università di Stanford (California), aveva indicato come un numero considerevole di molecole mostrasse modelli non lineari di invecchiamento, portando a fissare **intervalli di età specifici** in cui si verificavano i cambiamenti: all'età media di **44 anni e 60 anni**.

Il **picco a metà dei 40 anni** aveva mostrato cambiamenti nelle molecole correlate al **metabolismo dei lipidi (grassi), della caffeina e dell'alcol**, correlati alle malattie cardiovascolari e a disfunzioni nella pelle e nei muscoli.

Il **picco all'inizio dei 60 anni** era stato associato al **metabolismo dei carboidrati e della caffeina**, alle malattie cardiovascolari, alla pelle e ai muscoli, alla regolazione immunitaria e alla funzionalità renale.

Uno studio analogo del 2019 sempre dell'Università di Stanford aveva trovato picchi alle età di **34 anni, 60 anni e 78 anni**.

**Le prospettive** Nonostante le conclusioni degli studi possano essere leggermente discrepanti perché dipendono dall'utilizzo di diversi tipi di campioni, popolazioni e approcci analitici, è probabile che i principali percorsi molecolari coinvolti nell'invecchiamento arrivino a convergere.

Questo potrebbe aiutare a sviluppare **modalità di intervento** per promuovere un invecchiamento sano, anche se la sfida è capire esattamente **quali processi inneschino questi momenti di transizione**. (*Corriere*)



## PREVENZIONE E SALUTE

## IL CALDO NOTTURNO NON LASCIA DORMIRE: ECCO COME SALVARSI



*Come sopravvivere alle notti troppo calde: è difficile ma con alcuni accorgimenti si può stare meglio.*

Le notti di grande caldo possono essere una **sfida impossibile** da superare ma ci sono alcuni rimedi che possono aiutare a dormire in particolare se non si ha un condizionatore.

**TEMPERATURA DELLA STANZA**: a cominciare dalla temperatura della stanza deve essere mantenuta fresca durante il giorno chiudendo le finestre per non fare entrare aria calda. È importante **oscurare i vetri con persiane, tapparelle** o tende preferibilmente bianche che riflettono la luce. Si potranno aprire la sera o la mattina presto quando l'aria è più fresca.

**ALIMENTAZIONE**: Fondamentale, poi, sarà l'alimentazione serale e l'idratazione come spiega F. Fanfulla, dir. del centro di medicina del sonno "Fondazione Salvatore Maugeri" di Pavia.

«È bene **mangiare cibi leggeri ma nutrienti**: eviteremo così di svegliarci nel cuore della notte a causa della fame o a causa di una digestione difficile, causa anch'essa di un aumento della temperatura corporea. Bisogna evitare di assumere bevande alcoliche perché aumentano i risvegli notturni e la percezione del caldo». Sì a frutta, verdura e carboidrati, **no a intingoli** che costringono ad accendere fornelli e forno, gli apparecchi elettronici è bene che rimangano spenti perché producono calore.

**LA GINNASTICA**: **NO** all'**attività fisica alla sera**, «perché oltre ad attivare il nostro organismo e rendere difficile l'addormentamento *aumenta la vasodilatazione e quindi la percezione del caldo*». **Prima di dormire si può fare una doccia tiepida**, consentirà di abbassare la temperatura generale, senza choc termici che possono avere effetti negativi nei bambini e negli anziani.

**SCEGLIERE LE LENZUOLA ADATTE**: Importanti, infine sono le lenzuola che devono essere di cotone. Dormire completamente scoperti può essere controproducente: «Al mattino presto, quando la temperatura corporea raggiunge i livelli minimi possiamo avvertire dei **brividi di freddo** e svegliarci. In questi casi il consiglio è quello di tenersi a portata di mano un lenzuolo di materiale non sintetico, da utilizzare se al mattino presto avvertiamo brividi di freddo». Serve a poco raffreddare il letto con una borsa di acqua fredda: finito l'effetto benefico, si sentirà ancora più caldo.

**COME USARE I CONDIZIONATORI**: Sono **sconsigliate temperature troppo basse**, mai fissare la temperatura dei condizionatori sotto i 25 gradi e non bisogna deumidificare troppo l'aria.

Il **ventilatore non va usato se ci sono più di 32 gradi**, stimola la sudorazione e aumenta il rischio di disidratazione se non si beve in gran quantità.

**COSA SUCCEDE DURANTE IL SONNO**: Ma perché talvolta è così difficile dormire? Siamo di fronte a un meccanismo complesso: «Il nostro ritmo sonno-veglia è regolato da un **orologio biologico interno**, lo *zeitgeber*, e ha una durata di circa 24 ore così come il ritmo della nostra temperatura corporea: questi due ritmi biologici sono connessi tra loro. Una diminuzione della nostra temperatura corporea corrisponde a una maggiore propensione al sonno, motivo per cui alcuni possono avvertire freddo quando iniziano ad avere sonno. Nel corso delle 24 ore la nostra temperatura corporea varia tra i 36-36,5 e 37-37,5 °C, raggiungendo i valori più elevati nelle prime ore del pomeriggio e quelli più bassi nelle prime ore del mattino (5-6 ore dopo l'addormentamento)».

**APPETITO, EMOZIONI E CALDO**: questi meccanismi risiedono nell'ipotalamo «che regola molte altre funzioni vegetative come l'appetito, le emozioni o i riflessi. Qui troviamo due centri di regolazione: il **centro termolitico** e il **centro termogenico**; il primo che reagisce in presenza di aumenti della temperatura corporea, mentre il secondo reagisce ad **abbassamenti della temperatura corporea**, entrambi mettendo in atto dei meccanismi compensatori». (*Salute, Il Secolo XIX*)

**PREVENZIONE E SALUTE**

## OZEMPIC e farmaci simili fanno perdere peso anche se assunti in modo discontinuo

*L'effetto dei farmaci agonisti del recettore del GLP-1 come l'Ozempic persiste anche se, per cause di forza maggiore, sono assunti con interruzioni.*

Le persone in terapia con farmaci antidiabetici e con effetto antiobesità della stessa classe dell'Ozempic **perdono peso anche se**, per ragioni che non dipendono dalla loro volontà, **devono interrompere il trattamento per alcune settimane**. Benché assumere i farmaci con continuità resti preferibile, una pausa forzata non mette a rischi o la perdita di peso, come dimostra uno studio di recente presentato al meeting annuale dell'Endocrine Society a San Francisco.



### **Ozempic & Co.: meccanismo di azione e interruzioni**

L'Ozempic, nome commerciale della **semaglutide**, è un farmaco iniettabile utilizzato da una decina d'anni contro il diabete di tipo 2. La seconda versione, con marchio Wegovy, contiene un dosaggio più alto di semaglutide ed è invece utilizzata nella gestione dell'obesità.

La semaglutide è **un analogo sintetico del GLP-1** (glucagon-like peptide 1), un ormone prodotto dall'intestino con il compito di stimolare la produzione di insulina e inibire quella di glucagone (un altro ormone che fa aumentare il livello di zuccheri nel sangue) quando la glicemia è elevata. Mentre aiuta ad abbassare la glicemia, segnala al cervello il senso di sazietà e **spegne l'appetito**.

Il costo elevato di questi farmaci - non sempre coperti dalle assicurazioni negli Stati Uniti, dove l'assunzione è elevata - e alcuni effetti indesiderati, come la nausea, possono essere all'origine di **una certa discontinuità dei trattamenti**. Di norma questi farmaci si assumono mediante un'iniezione una volta alla settimana.

### **La perdita di peso continua**

Una compagnia newyorkese che fornisce medicinali e supporto digitale a persone che vogliono perdere peso, la Calibrate, ha analizzato i dati di più di **6.000 statunitensi** che avevano aderito al programma per un anno tra il 2021 e il 2024, **per il 90% affetti da obesità**. Come parte del programma, i partecipanti avevano accesso a una app che ogni due settimane dava consigli su stile di vita e alimentazione per ottimizzare la perdita di peso, e offriva consulenze con un coach esperto di salute a supporto del trattamento.

Pagando un supplemento, i pazienti potevano accedere a farmaci come l'Ozempic su base settimanale. Al termine del programma annuale, il 73% dei pazienti era andato incontro ad almeno un'interruzione nell'assunzione del medicinale, definita come un periodo di **almeno 13 settimane senza trattamento**. In media, queste persone avevano proseguito le iniezioni di Ozempic per otto mesi su un periodo di 12; eppure - ha appurato l'analisi - **avevano perso in media il 14% del loro peso**, contro il 17% perso da chi aveva continuato senza interruzioni.

Risultati simili sono stati osservati per chi si trovava nel secondo anno del programma.

**Anche il supporto conta** Anche se gli esperti considerano le conclusioni rassicuranti, lo studio non ha considerato l'impatto, sul successo del trattamento, **del supporto psicologico fornito agli utenti**, che potrebbe aver contribuito ai risultati osservati. Inoltre, alcuni partecipanti allo studio stavano assumendo anche un altro medicinale antidiabetico, la metformina, che contribuisce in parte minore alla perdita di peso e che potrebbe aver avuto un ruolo nel dimagrimento.

In ogni caso, **il tema di come gestire dosaggi e frequenza di somministrazione di questi farmaci**, e di cosa avvenga quando si smette definitivamente, rimane un argomento caldo e tutt'altro che esaurito. (*Focus*)

**SCIENZA E SALUTE**

# Idrosadenite Suppurativa: malattia della pelle che colpisce le giovanissime. Dieci anni per la diagnosi

*In molti casi non riconosciuta, è dolorosa e incide profondamente sulla vita delle pazienti (3 su 4 sono donne) che spesso si isolano e sono depresse. Noduli e ascessi possono emanare cattivi odori, ma le cure esistono*

È una malattia difficile, l'idrosadenite suppurativa. Una **patologia infiammatoria della pelle, cronica e recidivante** (ovvero che si ripresenta nel tempo), che può essere molto dolorosa e avere un impatto pesante sulla vita quotidiana e sul benessere psicologico di chi ne soffre, che non di rado sperimenta ansia, stress e depressione.

## Che cos'è

«L'idrosadenite si manifesta con noduli, ascessi, fistole e cicatrici che affliggono principalmente le pieghe del corpo: ovvero le ascelle, l'area intramammaria, l'inguine, i glutei, l'interno cosce e la zona perianale - spiega **E. Molinelli**, Università Politecnica delle Marche-Ospedali Riuniti di Ancona -

I primi sintomi in genere fanno la loro comparsa **fra i 20 e i 30 anni d'età** e in circa tre quarti dei casi la malattia interessa le **donne**». Non di rado ci possono volere anni perché siano ricondotti alla loro reale causa: per arrivare alla diagnosi, e poi al trattamento corretto, **i pazienti affrontano spesso lunghe peregrinazioni** fra medici e strutture diversi. Nasce da queste premesse il **progetto VISI – Vite di Idrosadenite Suppurativa in Italia**, condotto da ISTUD Sanità e Salute, in collaborazione con l'Associaz. *Passion People APS* con l'obiettivo di dar voce alle persone affette da questa patologia.

## 10 anni per arrivare alla diagnosi

Sulle cause dell'idrosadenite si sa ancora poco. Di sicuro entrano in gioco **fattori genetici** (visto che in circa il 40 % dei casi è evidente una familiarità), **infiammatori, infettivi e legati allo stile di vita** (è, infatti, più frequente nei fumatori e nelle persone obese), oltre a una componente ormonale, dal momento che è più comune nelle donne, quasi inesistente prima della pubertà e tende a diminuire dopo i 50 anni.

Esistono diverse terapie per tenere sotto controllo i sintomi, ma c'è ancora una **grande difficoltà a ricevere una diagnosi corretta e un corretto trattamento** dei sintomi:

- **i pazienti impiegano in media 10 anni e si rivolgono a una media di 3 o 4 strutture.**

«La ricerca, però, sta facendo grandi passi avanti - dice **Cristina Magnoni**, Chirurgia Dermatologica a indirizzo oncologico e rigenerativo all'AOU di Modena -. Grazie a una migliore comprensione dei meccanismi infiammatori, si stanno sviluppando farmaci innovativi, che prendono di mira le principali citochine pro-infiammatorie coinvolte nella patogenesi dell'HS. Questi **nuovi farmaci biologici** potranno offrire soluzioni terapeutiche efficaci e personalizzate, per i casi più gravi o resistenti alle terapie convenzionali».

**Il progetto VISI** Dall'indagine condotta dal progetto VISI emergono i grandi ostacoli che pesano sulla vita dei malati:

- **stigma**, difficoltà di accettare un corpo segnato dalla malattia (distante dai canoni estetici dominanti),
- forte impatto sulla **vita personale spesso fortemente compromessa nel tempo libero (64%) o sul lavoro (49%)**.

A complicare notevolmente le cose c'è, inoltre, il fatto che questa **condizione, oltre a essere visibile, colpisce attraverso gli odori sgradevoli** generati dalle lesioni drenanti. Le conseguenze sociali di questa condizione sono diversi stadi d'isolamento, che possono sfociare in situazioni molto critiche quando coinvolgono anche l'ambito familiare. (*Salute, Corriere*)



# WEST NILE – RACCOMANDAZIONI UTILI A RAFFORZARE LA PREVENZIONE E LA SORVEGLIANZA PER I CITTADINI



**ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**  
Presidente:  
Prof. Vincenzo Santagada

**FONDAZIONE**  
Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli



**Associazione Sindacale dei Titolari di Farmacia della Provincia di Napoli**  
Presidente:  
Dott. Riccardo Maria Iorio



## VIRUS WEST NILE DIFFUSIONE

La West Nile Disease (WND, o Febbre del Nilo Occidentale) è una zoonosi causata da un Arbovirus appartenente alla famiglia Flaviviridae, genere Flavivirus. Il serbatoio naturale è rappresentato dagli uccelli selvatici.

### CICLO DI TRASMISSIONE

Il virus è trasmesso principalmente attraverso la puntura di zanzare infette del genere Culex e può infettare volatili, equini e uomo. Le zanzare si infettano nutrendosi del sangue di uccelli infetti e poi tramettono il virus ad altri uccelli o a mammiferi, compresi gli esseri umani, attraverso le punture. Il virus è mantenuto dal ciclo di trasmissione zanzare-uccelli-zanzare, mentre il cavallo e l'uomo sono considerati ospiti occasionali.

### SINTOMI

I sintomi possono variare da persona a persona e possono includere:

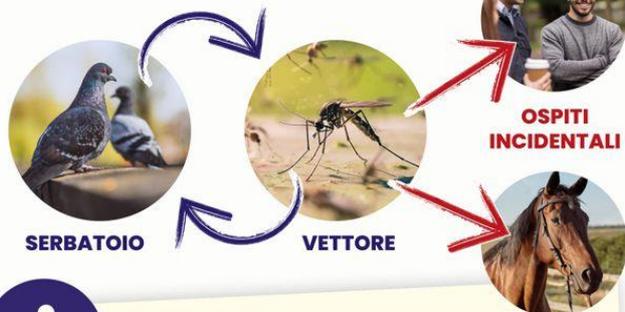
- Febbre
- Mal di testa
- Dolori e rigidità Muscolare
- Dolori e gonfiore alle articolazioni
- Eruzione cutanea
- Ingrossamento dei Linfonodi
- Affaticamento e senso di debolezza
- Nelle forme più gravi encefalite, meningite e paralisi flaccida acuta

### FATTORI DI RISCHIO

- Età: le persone anziane sono a più rischio di sviluppare forme gravi della malattia
- Sistema immunitario debilitato

### COME OTTENERE LE INFORMAZIONI E GLI AGGIORNAMENTI UTILI SULLA PREVENZIONE DAL VIRUS WEST NILE

Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono disponibili sul sito istituzionale del Ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità e attraverso il **numero 1500**.



**i**

### RACCOMANDAZIONI PER RAFFORZARE LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E SORVEGLIANZA



La circolare del Ministero della Salute ricorda l'importanza di informare i cittadini sull'adozione delle misure preventive per evitare le punture di zanzara:

- **Uso di repellenti per insetti**
- **Indossare abbigliamento protettivo**
- **Utilizzo di zanzariere e sistemi ambientali di controllo**
- **Trattare con prodotti larvicidi, ogni 15 giorni circa, tombini e pozzetti di sgrondo delle acque piovane, zone di scolo e ristagno**
- **Eliminazione di possibili focolai larvali come le fonti di acqua stagnante dove le zanzare possono riprodursi** (ad es. sottovasi, contenitori d'acqua, svuotare spesso dell'acqua le ciotole per animali, fontane non trattate, tenere le piscine per i bambini vuote e coperte quando non utilizzate)

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AL TUO FARMACISTA DI FIDUCIA

Locandina informativa a cura dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Sede dell'Ordine: Via Toledo, 156 - Napoli  
Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961  
www.ordinefarmacistinapoli.it  
info@ordinefarmacistinapoli.it

# ISCHIAPHARMA 2025: 17-19 Ottobre

**Come aderire:** nelle prossime settimane saranno rese note le modalità di partecipazione



ORDINE DEI FARMACISTI  
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



**federfarma napoli**<sup>®</sup>  
Associazione Sindacale dei Titolari  
di Farmacia della Provincia di Napoli

## 2025 ISCHIA PHARMA<sup>®</sup>

QUINTA EDIZIONE

ISCHIA, 17-19 OTTOBRE 2025

AUDITORIUM  
HOTEL REGINA ISABELLA



CON IL PATROCINIO DI

